

GALATINA

Il Consiglio di Stato blocca la costruzione del centro commerciale in territorio neretino

di Gianfranco TUNDO

«Nessun megaparco nel territorio». Il Consiglio di Stato blocca il rilascio del nullaosta regionale per la realizzazione di un centro commerciale sul territorio di Nardò.

Il ricorso al Consiglio di Stato da parte della "Umberto Spoletini srl" una delle società interessate alla costruzione di una grande struttura di vendita sul territorio neretino non ha trovato fondamento. In sostanza i giudici romani hanno bocciato questa iniziativa ritenendo che non v'era alcuna ragione per pronunciarsi nuovamente sulla questione, già trattata in modo esaustivo nella sentenza del 2007.

La comunicazione è giunta nei giorni scorsi da parte degli avvocati che hanno curato il procedimento legale. Con questa nuova istanza la società chiedeva la modifica di parte della sentenza emessa nei mesi precedenti dal Consiglio di Stato, quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per la nascita di un centro commerciale a pochi chilometri da Galatina. Un intervento che secondo quanto previsto dal regolamento regionale in vigore deve essere adottato dai soggetti interessati all'insediamento di grandi strutture di vendita nel territorio di competenza. Tutto questo per consentire alla Regione Puglia di razionalizzare il numero e la localizzazione delle grandi strutture di vendita per evitare effetti di sovrapposizione negativi per l'economia locale.

Nel dispositivo redatto dai giudici romani si legge: «Per effetto della dichiarazione di inammissibilità del ri-

NIENTE NULLAOSTA

La sede della Regione Puglia, a Bari. Il Consiglio di Stato ha bloccato il rilascio dei permessi per la nascita del nuovo megaparco commerciale



Ipermercato, no definitivo

corso per revocazione proposto dalla ditta Umberto Spoletini srl, rimane dunque definitivamente confermata la deliberazione della Conferenza regionale dei servizi del 2005 nella quale si dichiarava l'insediamento proposto dalla Spoletini nell'area industriale di Nardò, non compatibile con la disciplina urbanistica».

Ricordiamo che l'argomento era tornato in auge nei mesi scorsi sollevato da alcune forze politiche di cen-

tro-sinistra che avevano paventato l'ipotesi della costruzione di un centro commerciale di grandi dimensioni nel Comune di Nardò. A loro dire ad avviare l'iter procedurale sarebbe pervenuta presso il Comune di Nardò una missiva da parte dello studio legale della "Umberto Spoletini srl" avente come oggetto un nuovo atto di intimazione volto a dare esecuzione al progetto presentato dalla stessa società. Era seguita una manifestazione

pubblica dei partiti del centrosinistra finalizzata ad evitare la realizzazione della struttura.

Un'operazione quella dell'insediamento delle grandi strutture commerciali la cui nuova normativa allo stato dei fatti risulta essere articolata e complessa a livello interpretativo. La nuova legge in sostanza fornisce le indicazioni circa la pianificazione urbanistica generale sia nei contenuti che nella forma; non si esprime, invece, sui criteri, indirizzi e orientamenti.